**Lunedì**

**Ad non proibire il bene. A non scandalizzare (Mc 9, 38; Mc 9,42)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**Salmo 31🡪 La confessione libera del peccato**

Gesù è venuto per salvare i giusti e non i peccatori. È andato per le strade della Palestina guarendo gli ammalati e perdonando ai peccatori. Come il salmista anch’io provo una gioia profonda quando faccio nel perdono dei miei peccati l’esperienza della misericordia di Dio. Come S. Agostino che aveva fatta trascrivere una copia del salmo, la aveva affissa sul muro della sua camera, davanti al letto. La leggeva tra le lacrime e vi trovava grande pace e conforto soprattutto alla fine della sua vita. Così ogni fedele, si rivolge a Dio con fiducia. Quando angosce, dolori o pericoli disgrazie o castighi s'abbattono su di lui come «grandi acque» la preghiera lo salverà. Dio come è stato un rifugio per il salmista, lo sarà pure per ogni fedele fiducioso. Come ha salvato il salmista dal terribile pericolo e gli ha messo in bocca il canto tripudiante della salvezza, così farà per ognuno che si rivolge a lui. La stessa cosa accade a ogni uomo sincero, saggio.

Beato l’uomo a cui è rimessa la colpa,

e perdonato il peccato.

Beato l’uomo a cui Dio non imputa alcun male

e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,

mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano,

come per arsura d’estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato,

non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: “Confesserò al Signore le mie colpe”

e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele

nel tempo dell’angoscia.

Quando irromperanno grandi acque

non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,

mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t’indicherò la via da seguire;

con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo

privi d’intelligenza;

si piega la loro fierezza con morso e briglie,

se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell’empio,

ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti,

giubilate, voi tutti, retti di cuore.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

Giovanni gli disse: **Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demòni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri.**

Ma Gesù disse: **Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi è per noi.**

**Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa.**

**Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono,** è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare.

**Se la tua mano ti scandalizza, tagliala:** è meglio per te entrare nella vita monco, che con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile.

**Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo:** è meglio per te entrare nella vita zoppo, che esser gettato con due piedi nella Geenna.

**Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo:** è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, che essere gettato con due occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue. **Perché ciascuno sarà salato con il fuoco.**

**Buona cosa il sale; ma se il sale diventa senza sapore, con che cosa lo salerete? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri”** (Mc 9,38-50).

**Pensieri e riflessioni**

Il bene nel nome di Cristo non si fa soltanto a coloro che sono fuori della cerchia di Cristo.

Il bene nel nome di Cristo, perché si è di Cristo, si può fare anche ai discepoli, da coloro che non sono discepoli di Cristo, che non appartengono alla Chiesa.

Questo bene non solo non bisogna impedirlo, non solo lo si può tranquillamente ricevere, esso è ricompensato da Cristo con le sue grazie divine e celesti, con la sua benedizione, che è accoglienza nel suo regno di luce, di verità, di amore e di pace. Questo bene è lodato, benedetto, ricompensato dal Padre dei Cieli, dal Signore della gloria.

Ciò che è importante nel discorso di Gesù è questo: c’è una fede in Cristo, nel nome del quale si opera. Bisogna lasciare operare questa fede incipiente, informale, iniziale.

La libertà è verso gli estranei a Cristo, ma anche verso coloro che apertamente, pubblicamente sono di Cristo. Questa fede è ricompensata da Dio.

**PREGHIERA** PER UN INCONTRO AUTENTICO

O Signore, le forze meravigliose che hai posto in noi

sono per l’amore e la vita,

non per giocarci irresponsabilmente,

per il piacere egoistico.

Siamo tentati di considerare

l’altro come oggetto, come preda

da conquistare da sfruttare, da consumare.

Signore, aiutaci a trattarci sempre da persone,

a credere alla forza liberatrice della purezza,

a non “ fermarci ” nel male;

ad affidarci alla forza liberatrice

del tuo amore che perdona e rinnova.

Fa’ che nessun male si insinui fra noi

e che riusciamo ad essere gli uni per gli altri,

sorgente non di miseria,

ma di arricchimento spirituale.

Così “ cammineremo insieme ” verso di te.

### Padre nostro…

### Oggi mi impegno a: ad essere sale per me e le persone che incontro

**Martedì**

**A non dividere ciò che Dio ha congiunto (Mc 10,9)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 38🡪 SONO DEBOLE**

Non capisco il perché del dolore. Che senso ha la sofferenza? Perché c'è tanto male?

Mi ricordo del Signore. Con occhi nuovi vedo la vita, il male, la morte. Non si possono spiegare, ma offrono un senso se mi affido a lui.

L'amore del Padre trasforma anche il peccato in strumento di grazia.

Avevo deciso di stare attento

per non fare il male con la mia lingua.

Volevo porre un freno alla mia bocca,

ma poi ho perso la pazienza

e sono scoppiato.

Mi sento debole, Signore,

fragile come un'ombra.

Ma che penso, Signore?

Tu sei la mia speranza.

Liberami da tutte le mie colpe;

sto qui in silenzio

per lasciarti agire in me,

allontana il male,

correggimi.

Ascolta la mia preghiera, Signore,

fa attenzione al mio grido,

guarda le mie lacrime,

per te non voglio essere straniero.

Aiutami a respirare

la tua bontà.

**T.** **Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

“Partito di là, si recò nel territorio della Giudea e oltre il Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e **di nuovo egli l'ammaestrava, come era solito fare.**

E avvicinatisi dei farisei, **per metterlo alla prova,** gli domandarono: **E` lecito ad un marito ripudiare la propria moglie?**

Ma egli rispose loro: **Che cosa vi ha ordinato Mosè?**

Dissero: **Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla.**

Gesù disse loro: **Per la durezza del vostro cuore** egli scrisse per voi questa norma. **Ma all'inizio della creazione** Dio li creò maschio e femmina; **per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola.**

**Sicché non sono più due, ma una sola carne.**

**L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto.**

Rientrati a casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento. Ed egli disse:

**Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei;**

**se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio** (Mc 10,1-12).

**Pensieri e riflessioni**

C’è chi chiede con onestà, perché cerca Dio e la sua verità. Chi chiede con sincerità di cuore, perché vuole convertirsi veramente al Signore e ai suoi pensieri.

Ma c’è anche chi chiede con furbizia, con malizia, con cattive intenzioni. Chiede con il cuore indurito per fare del male a Gesù. *Questo significa metterlo alla prova.*

Io come mi metto di fronte al Signore, come è il mio cuore quando chiedo qualcosa a Gesù: puro?

**PREGHIERA**

MARIA MADRE DI DIO

Santa Maria, Madre di Dio,

conservaci un cuore di fanciullo,

puro e limpido come acqua di sorgente.

Ottienici un cuore semplice

che non si ripieghi ad assaporare

le proprie tristezze;

un cuore magnanimo nel donarsi,

facile alla compassione,

un cuore fedele e generoso

che non dimentichi alcun bene,

che non serbi rancore di alcun male.

Formaci un cuore dolce e umile

che ami senza esigere di essere riamato;

un cuore grande e indomabile

che nessuna ingratitudine possa chiudere,

nessuna indifferenza possa stancare.

Un cuore tormentato

dalla gloria di Gesù Cristo,

ferito dal suo amore,

con una piaga che non rimargini

se non in cielo. Amen.

### Padre nostro…

### Oggi mi impegno a:

chiedere nella mia preghiera il bene per le persone che non vogliono bene a Gesù.

**Mercoledì**

**Ad accogliere il regno di Dio come un bambino (Mc 10,15)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 41🡪 Ho sete di te**

Se, con il peccato, ti sei allontanato dal Signore e ti coglie l'angoscia, non lasciarti abbattere, ma rivolgiti a Dio con fiducia come il cervo assetato va in cerca di una sorgente di acqua pura.

Ti incontrerai nuovamente con il Signore e la sua presenza ti riempirà di gioia.

Come il cervo desidera la sorgente d'acqua pura,

così la mia anima sospira a te, mio Dio.

La mia anima ha sete di te, Signore, mia vita:

quando potrò finalmente vedere il tuo volto?

Di giorno e di notte i miei occhi sono pieni di lacrime

perché mi dicono che ti sei dimenticato di me.

Anima mia, non abbatterti; perché ti lamenti?

Spera in Dio; loderò ancora il mio Salvatore.

Nel mio esilio l'anima mia si abbatte,

come travolta da alte onde.

Perché, Signore mio rifugio, mi dimentichi?

Perché mi lasci triste, oppresso?

Perché ti scoraggi e lamenti, anima mia?

Spera in Dio; loderò ancora il mio Salvatore.

Signore, manda la tua luce, la tua verità

per guidarmi alla tua casa.

Vicino al tuo altare, mio Dio, mia gioia,

mi rallegrerò suonando l'arpa.

Coraggio anima mia, abbi fiducia.

Ancora loderò il mio Dio, mio Salvatore.

**T. Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: **Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.**

**In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso.**

**E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.** (Mc 10,13-16)

**Pensieri e riflessioni**

Gesù è Uomo che attrae, attira a sé, alla sua Persona. Si va a Lui, ma anche si spinge a Lui.

Dinanzi a Lui non c’è età, non ci sono condizioni sociali, classi, popoli, lingue, tribù. Piccoli e grandi, peccatori e giusti, sani e malati, poveri e ricchi, uomini e donne, dotti e ignoranti, governanti e governati, potenti e umili, senza alcuna distinzione, accorrono e fanno accorrere.

**Questa è la realtà storica.**

Anche i bambini trovano posto accanto a Lui. Il motivo per cui glieli presentano è semplice: perché li accarezzasse.

Una carezza di Cristo è per loro una ricchezza, un dono, un ricordo che aiuta a vivere. Cristo Gesù mi ha accarezzato. Se Lui mi ha accarezzato, io valgo qualcosa, sono qualcuno ai suoi occhi. Sono stato accarezzato da Gesù, dal Messia di Dio. Dio ha avuto ed ha pietà anche di me.

**Ogni uomo dovrebbe essere un mendicante, mendicante di una carezza di Dio.**

**PREGHIERA** SIGNORE INSEGNAMI A SCOMMETTERE LA MIA VITA

Signore, noi vogliamo essere di quelli

che rischiano la loro vita,

che donano la loro vita...

A che serve la vita se non per donarla?

Signore, tu che sei nato come il più povero degli uomini

tu che sei morto come un malfattore...

liberaci dal nostro quieto vivere.

Affinché, segnati dal segno della Croce,

non abbiamo paura della vita di sacrificio.

Rendici disponibili per la meravigliosa avventura

alla quale tu ci chiami.

Dobbiamo impegnare la nostra vita,

Signore, sulla tua Parola.

Dobbiamo mettere in gioco la nostra vita,

Signore, sul tuo Amore.

Gli altri possono essere ben saggi,

tu ci hai detto di essere folli.

Gli altri credono all’ordine,

tu ci hai detto di credere all’Amore.

Gli altri pensano a risparmiarsi,

tu ci hai comandato di dare.

Gli altri si sistemano,

tu ci hai detto di camminare

e di tenerci sempre pronti

alla gioia e alla sofferenza,

alle vittorie e alle sconfitte;

di non mettere la fiducia in noi, ma in te;

di impegnare il nostro essere tuoi figli

senza preoccuparci delle conseguenze.

Ed infine di rischiare la nostra vita

fidandoci del tuo Amore,

qualunque strada tu abbia pensato per noi.

Amen.

**Padre Nostro…**

**Oggi mi impegno a:** portare la carezza di Dio a chi ne ha bisogno.

**Giovedì**

**A rispondere alla sua domanda:**

**Cosa volete che io faccia per voi? (Mc 10,51)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 42🡪 TI AFFIDO LA MIA VITA**

Siamo in attesa impaziente di incontrare una mano che ci liberi dal male, dalla grande tristezza.

Invochiamo una presenza che sia luce e verità.

Desideriamo sia affrettato il momento di cantare il nostro gioioso grazie.

Siamo sicuri di Dio, nostro liberatore.

Ti affido la mia vita, Signore,

prendine tu le difese:

liberami dal male.

Tu che difendi i deboli

perché mi abbandoni

e mi ritrovo così triste?

Manda la tua verità e la tua luce:

Guidami sulla tua strada

perché desidero tanto incontrarti.

Verrò al tuo altare, da te,

Dio della mia gioia e della mia festa,

e canterò con tanti fratelli.

Perché dunque sono così avvilito

e continuo a lamentarmi?

Spera in Dio,

vedrai, lo potrai lodare ancora!

Perché è il tuo Salvatore.

**T. Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

Mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro erano pieni di timore. Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto: **Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà.**

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: **Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo.**

Egli disse loro: **Cosa volete che io faccia per voi?**

Gli risposero: **Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra.** Gesù disse loro: **Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?**

Gli risposero: **Lo possiamo.**

E Gesù disse: **Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato.**

All'udire questo, gli altri dieci **si sdegnarono** con Giacomo e Giovanni.

Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: **Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere.**

**Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.**

**Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti** (Mc 10,32-45).

**Pensieri e riflessioni**

Quella di Giacomo e Giovanni non è una richiesta: è la manifestazione della loro volontà. Loro vogliono che Gesù faccia. Non manifestano un desiderio, non esprimono una preghiera.

La loro è manifestazione di volontà che deve essere accolta da Gesù.

**Con Gesù è proprio questo tipo di richiesta che non deve essere fatto.**

**Si può manifestare la volontà, i desideri, il cuore, la mente, lo spirito, l’anima. Tutto l’uomo può presentare a Dio, ma ad una condizione: che si lasci sempre libera la volontà di Dio.**

Tra l’uomo e Dio non può esservi un rapporto paritario. C’è il rapporto tra il Signore e la sua creatura, anche se questa creatura è figlio adottivo in Cristo Gesù.

Anche tra il Padre e Gesù, che è Figlio di Dio per generazione eterna, c’è questo rapporto tra Padre e Figlio, ma il Figlio altro non cerca se non la volontà del Padre: **“Non la mia volontà sia fatta, ma la tua”.** *Padre, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra:* è la preghiera del cristiano, insegnata da Gesù.

Egli disse loro: **Cosa volete che io faccia per voi?**

Nonostante la formulazione errata della preghiera, Gesù accoglie la loro supplica.

Chiede loro che gli manifestino il contenuto della loro richiesta.

Sempre Dio viene incontro all’uomo; sempre il Signore è incline e ricco di misericordia ad ascoltare ogni richiesta della sua creatura, dei suoi figli.

La misericordia di Dio è grande, infinita, oltre sempre l’estensione del cielo e della terra.

**PREGHIERA** CHE IO TI CONOSCA

Fa, o Signore, che io ti conosca.

E la conoscenza mi porti ad amarti,

e l’amore mi sproni a servirti ogni giorno più generosamente.

Che io veda, ami e serva in te tutti i miei fratelli,

ma particolarmente in coloro che mi hai affidati.

Te li raccomando perciò, Signore,

come quanto ho di più caro,

perché sei tu me li hai dati,

e a te devono ritornare.

Con la tua grazia, Signore,

fa che io sia sempre loro di esempio e mai di inciampo:

che essi in me vedano te,

e io in loro te solo cerchi:

così l’amore nostro sarà prefetto.

E al termine della mia giornata terrena,

l’essere stato tuo discepolo mi sia di lode

e non di condanna. Amen.

**Padre nostro**

**Oggi mi impegno a:** ad ascoltarti prima di chiedere.

**Venerdì**

**Al perdono (Mc 11,25)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**Salmo 45🡪 Lode a Dio che protegge Gerusalemme e domina il mondo**

Anche noi possiamo e dobbiamo meditare sulle paure che agitano il mondo. Allora capiamo che niente e nessuno è più forte della nostra fiducia fondamentale; perché anche noi cristiani, figli di Dio Padre, fratelli e amici di suo Figlio, tempio dello Spirito di Dio, noi non siamo esposti a nessuna crisi radicale. Come il salmista e poi pienamente Gesù, sappiamo che nulla può farci temere sino in fondo. Questo non avere mai grande paura non dipende dal nostro temperamento; dipende dalla consistenza della nostra fede in Dio. E’ l’idea-convinzione deve sostenere il nostro stile di vita.

Dio è per noi sicuro rifugio,

aiuto infallibile in ogni avversità.

Non abbiamo paura se trema la terra,

se i monti sprofondano nel mare;

le acque possono sollevarsi infuriate,

la loro forza può scuotere i monti!

Il Signore dell'universo è con noi,

ci protegge il Dio di Giacobbe!

Un fiume e i suoi ruscelli allietano la città di Dio,

la più santa delle dimore dell'Altissimo:

non potrà vacillare, perché vi abita Dio.

Egli la protegge fin dal primo mattino.

I popoli si impauriscono, i regni crollano:

Dio fa sentire la sua voce e la terra è sconvolta.

Il Signore dell'universo è con noi,

ci protegge il Dio di Giacobbe!

Guardate che cosa ha compiuto il Signore,

quali prodigi ha fatto sulla terra!

In tutto il mondo pone fine alle guerre:

spezza archi e lance, brucia gli scudi.

"Lasciate le armi. Riconoscete che io sono Dio!

Domino sui popoli, trionfo sul mondo intero".

Il Signore dell'universo è con noi,

ci protegge il Dio di Giacobbe!

T. Sia gloria al Padre…

**LETTURA DEL VANGELO**

Gesù allora disse loro: **Abbiate fede in Dio!**

In verità vi dico: **chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato.**

Per questo vi dico: **tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.**

Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, **perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati”** (Mc 11,22-25).

**Pensieri e riflessioni**

Gesù vuole che i suoi discepoli abbiamo fede: Abbiate fede in Dio: è questo il suo invito.

La fede che Gesù ci chiede:

* è nel Dio Onnipotente e Signore del cielo e della terra;
* è nel Dio che ascolta la preghiera dei suoi fedeli;
* è nel Dio che aiuta coloro che in Lui confidano;
* è nel Dio che sostiene la causa dei giusti;
* è nel Dio che accredita con segni, miracoli e prodigi quanti zelano il suo nome e l’adorazione del suo Santissimo Nome;
* è nel Dio che prontamente interviene per manifestare che è Lui che opera ed agisce attraverso coloro che Lui manda per predicare la conversione e la fede al Vangelo.

**PREGHIERA** DONACI LA GIOIA, SIGNORE

Signore, donaci la gioia

di saper porre te al primo posto:

la gioia della verità.

Signore, donaci la gioia

di saper scegliere secondo la tua misura:

la gioia della fede.

O Signore, donaci un cuore ardente

per rispondere alla tua chiamata

anche quando può essere esigente:

la gioia dell'amore.

Signore, donaci un'intelligenza

che sappia scoprire nella fede

i tuoi disegni

al di là dei nostri piccoli piani:

la gioia della speranza.

Signore, facci guardare tutte le creature

con il tuo sguardo,

perché siamo liberati dalla tristezza di sopravvalutarle.

Signore, rendici attenti alle vere esigenze

di amore dei fratelli

perché siamo liberati dalla tristezza

di non saper portare te.

Signore, facci amare la solitudine

ed il silenzio pieno di te,

perché impariamo ad ascoltarti.

**Padre nostro..**

**Oggi mi impegno a**: donarmi agli altri con gioia, perché so di essere nei pensieri del Signore.